Relazione istruttoria (Lite n. 439/2021 GG+ML+MG)

Autorità giurisdizionale: Tribunale Ordinario di Torino, Quarta Sezione Civile, R.G. n. 23526/2021

Attore [redacted] + altri 30

Convenuto: Comune di Torino

Oggetto del contendere:

La vicenda oggetto della presente relazione concerne le richieste formulate in sede giudiziale da 33 cittadini residenti presso l'area urbana "Santa Giulia"; i quali, lamentando la presenza di immissioni sonore intollerabili generate dal fenomeno della movida notturna, hanno adito il Tribunale di Torino per conseguire la riconduzione delle suddette immissioni entro le soglie di normale tollerabilità, con condanna dell'Amministrazione – quale proprietaria degli spazi ospitanti il fenomeno in questione – ad adottare i provvedimenti inibitori di cui all'art. 614-*bis* c.p.c. ed a risarcire il danno da essi patito per disturbo alla quiete ed al riposto.

Il Comune si è costituito nel conseguente procedimento – rubricato con R.G. n. 23526/2021 – con comparsa datata 21 febbraio 2022, con la quale, oltre a contestare nel merito le domande attoree, ha eccepito la carenza di giurisdizione del Giudice ordinario, il proprio difetto di legittimazione passiva e chiesto, *ex* art. 269 c.p.c., la chiamata in causa dell'Autorità statale di pubblica sicurezza, nonché di una pluralità di esercenti situati nell'area oggetto di causa e responsabili, a vario titolo, della violazione delle norme e dei regolamenti adottati a tutela della quiete pubblica

A seguito di una breve sospensione determinata, ad iniziativa della Città, per la proposizione di un ricorso per regolamento preventivo di giurisdizione (fase conclusasi con conferma della giurisdizione ordinaria), la causa è proseguita tra le sole parti costituite – stante il rigetto dell'istanza formulata dalla difesa civica *ex* art. 269 c.p.c. – con la celebrazione di un'istruttoria complessa che ha previsto, oltre all'escussione di alcuni testimoni, l'espletamento di una CTU fonometrica volta ad accertare presenza e cause delle immissioni lamentate.

All'esito , previa precisazione delle rispettive conclusione e successivo scambio di conclusionali e repliche, il Tribunale ha emesso la sentenza n. 4667/2026, con cui il giudice (in sintesi) ha:

- dichiarato estinto il giudizio tra l'Amministrazione ed uno degli attori/residenti, rinunciatario *ex* art. 306 c.p.c.;
- pronunciato l'interruzione del giudizio tra l'Amministrazione ed altra attrice/residente, deceduta in corso di causa, disponendone la separazione;
- respinto l'eccezione di difetto di legittimazione passiva del Comune di Torino;
- previa declaratoria del superamento della soglia di normale tollerabilità ad opera delle immissioni rumorose provenienti dalle aree pubbliche oggetto di causa, accolto tutte le domande avanzate

dagli attori;

- condannato il Comune al pagamento delle spese di lite – comprensive anche di quelle afferenti al giudizio sul regolamento preventivo di giurisdizione – e di quelle della CTU e della CTP attorea.

Per effetto di tale pronuncia, avverso la quale pende tuttora impugnazione avanti alla Corte d'Appello di Torino, la Città deve pertanto provvedere al pagamento delle spese di lite e consulenza tecnica:

Compensi liquidati per giudizio R.G. n. 23526/2021	43.898,55 €
Compensi per regolamento di giurisdizione	5.513,00 €
Totale compensi	49.411,55 €
Compenso forfettario 15%	7.411,73 €
Cassa Avvocati 4%	2.272,93 €
Totale imponibile	59.096,21 €
IVA 22% su Imponibile	13.001,17 €
Esposti (rimborso CU, marca da bollo e spese di CTP)	16.684,84 €
Spese di CTU	80.470,18 €
Totale	169.252,40 €

Con separata relazione, il competente Servizio comunale provvederà al riconoscimento del debito in sorte capitale.

Torino, 7 ottobre 2026

Avv. Giuseppina Gianotti

Avv. Marco Loche

Avv. Matteo Giacolo